

La DC delle Marche contro la riforma sanitaria

Tutti i pretesti sono buoni per non cambiare nulla

La scelta di dimezzare i rappresentanti dei Comuni maggiori ha trovato il parere sfavorevole anche dei partiti della Giunta

ANCONA — Un'altra manovra DC per svuotare, affossare, la neonata riforma sanitaria nelle Marche, che già tante difficoltà incontra nella sua applicazione. La settimana scorsa, all'interno della Commissione Consiliare della Regione, la DC ha, in pratica, stravolto il disegno di legge riguardante l'istituzione delle associazioni intercomunali, che definisce le principali caratteristiche delle Unità Sanitarie Locali (funzione, composizione, ecc.): uno dei «motori» fondamentali, cioè, su cui dovrebbe marciare il progetto riformatore. Una proposta di legge, questa, che ha alle spalle una storia molto travagliata, basti pensare che doveva essere approvata già lo scorso giugno. Ma che le continue pressioni, fino al vero sabotaggio da parte della DC, hanno ritardato ed oggi espongono nello spirito informatore.

Nell'ultima occasione, la DC ha messo allo scoperto i suoi veri propositi: in Commissione — con arroganza ed ignorando le proposte mediatrici venute dallo stesso presidente della Giunta Massi — ha compiuto un colpo di mano teso a rovesciare ogni principio democratico, giungendo ad un illegittimo dimezzamento della presenza di tutti i Comuni con più di dieci mila abitanti.

Vediamo cosa diceva la legge nazionale di riforma: «L'assembla generale dell'associazione dei comuni e formata dai rappresentanti dei Comuni associati, eletti con criteri di proporzionalità». Ciononostante, in aperta violazione di legge, la DC marchigiana ha preteso — con un voto di maggioranza — la creazione di due tipi di cittadini: per i centri sotto i 10 mila abitanti si avrà un rappresentante ogni 1.500 cittadini circa, mentre per quelli oltre questo tetto il «quorum» salirà ad oltre 5 mila.

Dopo tale scelta, non deve scandalizzare nessuno se nei confronti della DC sono stati usati toni molto critici: si è parlato di «disprezzo verso la democrazia», di «clientelismo», di «ricerca di una conflittualità fra gli enti locali, tali da minare alla base la necessaria collaborazione per avviare la riforma sanitaria».

La scelta DC è apparsa punitiva non solo verso i Comuni più grandi, ma anche verso i partiti cosiddetti minori: questi infatti, sono tradizionalmente più forti nei centri maggiori.

I comunisti hanno votato contro questa proposta, impegnandosi affinché, nel momento in cui la legge giungerà in Assemblea, siano superati tutti gli ostacoli e si riconosca una legittima rappresentanza a tutti i Comuni. Per ultimo, non può essere sottoaciuto che l'intera vicenda ha confermato l'endemica debolezza, l'anomalia, dell'attuale maggioranza regionale: la DC, infatti, si è trovata contro anche i tre partiti che compongono la Giunta che essa stessa tiene a vita.

Il parere dei sindaci di Pesaro e di Ancona

PESARO — Giorgio Tornati, sindaco di Pesaro, «L'atteggiamento antifirformatore della DC in rapporto alla istituzione del nuovo servizio sanitario si sta esprimendo in varie sedi con estrema determinazione».

Da un lato non si rispetta le scadenze legislative nazionale e regionale, dall'altro si cerca in tutti i modi di «legalizzare» la vecchia filio-filia mutualistica. Ultimo segnale antifirformatore è quello che proviene dalla posizione assunta sull'associazione intercomunale. Il tentativo di affermare una direzione politica delle ULS che garantisca un ritorno indietro è mascherato da una nuova concezione del sistema rappresentativo.

Ormai — prosegue il compagno Tornati — sappiamo, anche per recenti esperienze, che quando non vuole risolvere un problema politico la DC, «inventa» un nuovo meccanismo elettorale che sempre tende a mortificare la proporzionalità e i partiti intermedi. Si può ben dire che quando deve mantenere il suo sistema di potere la DC non fa complimenti.

Perché questo è lo scopo del boicottaggio democristiano: nell'impossibilità di dare nuovi centri democratici di direzione al servizio sanitario, rimangono i vecchi centri, quelli organici al logoro potere della DC, che si candidano a quel ruolo nella delicata fase di transizione troppo ricca di incertezze.

E allora, bisogna essere chiari: dietro le «bizzarrie matematiche» della DC, sta il lucido disegno antifirformatore. E' per questo che le forze autonomistiche e anti-democratiche debbono sventare questo disegno con la mobilitazione e l'impegno unitario.

ANCONA — Guido Monina, sindaco di Ancona, «La proposta passa in sede di prima commissione del consiglio regionale, circa la rappresentanza dei Comuni marchigiani negli organi delle rispettive Unità Sanitarie, altera sostanzialmente il rapporto tra i diversi Enti locali».

«Non a caso, l'articolarsi di tale proposta penalizza sostanzialmente i grossi Comuni e quindi rischia realmente non solo di snaturare lo spirito della legge istitutiva della riforma sanitaria, ma anche di sviare il ruolo dei grossi Comuni. E' evidente — prosegue Monina — che il Comune di Ancona, qualora tale proposta dovesse essere approvata, verrebbe penalizzato regionalmente, paghe ree a caro prezzo il suo ruolo guida all'interno dell'Unità Sanitaria Locale n. 12».

Anche se va salvaguardata la rappresentanza dei piccoli e medi Comuni ritengo che la proposta passata in commis-

COSI' SI VORREBBERO SNATURARE LE NUOVE STRUTTURE

Il riquadro si riferisce a quasi tutte le Unità Sanitarie Locali delle Marche, ad eccezione ovviamente delle Comunità Montane, e pone in risalto la differenza tra la percentuale degli abitanti del Comune più consistente dell'intera ULS e la quota di rappresentanza nella ULS stessa.

	Abitanti	Rappresentanti	Differenza
ULS n. 3 Pesaro	107.309 84.719 = 78,94%	54 22 = 40,74%	- 38,20
ULS n. 4 Fano	65.067 47.857 = 73,55%	35 15 = 42,85%	- 30,70
ULS n. 8 Senigallia	62.983 38.090 = 60,47%	48 13 = 27,08%	- 33,39
ULS n. 9 Falconara	46.477 24.140 = 51,93%	32 10 = 31,25%	- 20,68
ULS n. 10 Jesi	96.342 40.193 = 41,71%	83 13 = 15,66%	- 26,05
ULS n. 12 Ancona	125.521 109.789 = 87,39%	48 27 = 56,25%	- 31,14
ULS n. 15 Macerata	86.158 43.537 = 50,53%	58 14 = 24,13%	- 26,40
ULS n. 16 Civitanova	49.901 32.844 = 65,81%	31 12 = 38,70%	- 27,11
ULS n. 21 Fermo	86.114 34.057 = 39,54%	78 14 = 17,94%	- 21,60
ULS n. 22 S. Benedetto Tr.	85.507 42.014 = 49,13%	68 13 = 19,11%	- 30,02
ULS n. 24 Ascoli Piceno	95.334 55.217 = 57,91%	71 16 = 22,53%	- 35,38

MENO CARE LE PELLICCE
A FABRIANO !!
DA OGGI
HARVEST
ti propone i prezzi dopo feste della sua collezione di
PELLICCE
PREGIATE

una
GRANDIOSA VENDITA di:
VISONI - VOLPI - MARMOTTE - LUPI
CASTORI E AGNELLI a partire
da L. 290.000 !!!



Una visita non costa
CONVIENE !!

HARVEST
Pellicceria
Moda Pelle
FABRIANO
P.le Matteotti, 1/4
☎ 0732-4737

Venite a provare come comfort e robustezza



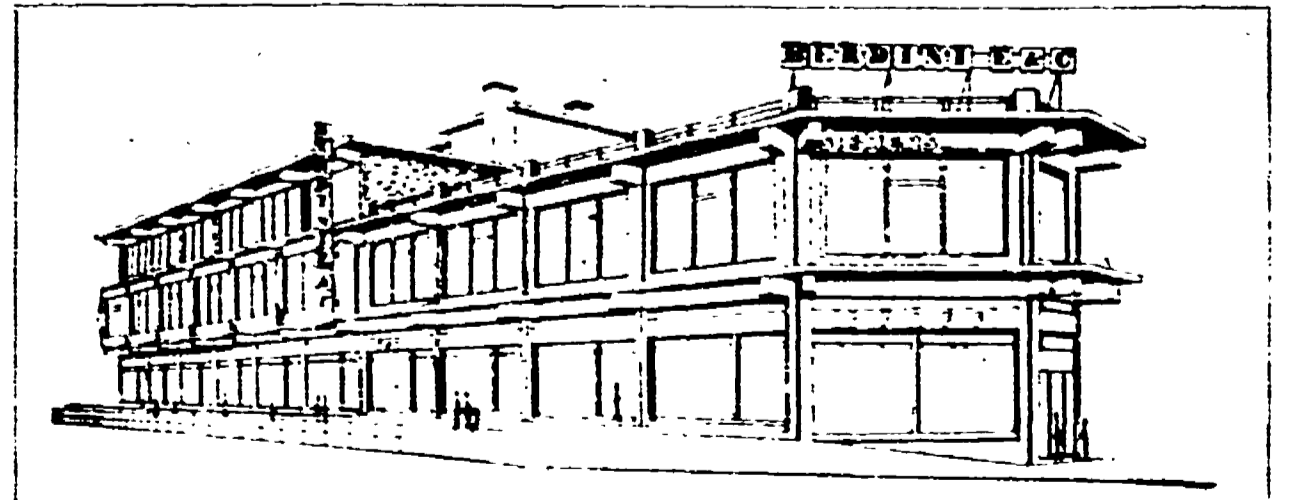
CONCESSIONARIA **SCAR**
S.S. ADRIATICA, 21
TEL. 916118 - 916338 FALCONARA

OM: una marca della IVECO

Grande successo di pubblico ai magazzini
BERDINI di Civitanova Marche

VASTO ASSORTIMENTO di:

- Televisori Colori-B/N
- Lavatrici
- Lavastoviglie
- Frigo-congelatori
- Cucine
- Arredamenti in genere
- Lampadari
- Biciclette - Giocattoli
- Infanzia - Carrozine



- Registratori
- Orologi da polso e parete
- Calcolatori
- Valigeria
- Macchine da scrivere
- Caschi - Rasoi
- Articoli da regalo
- Lucidatrici

... E INOLTRE VASTA GAMMA DI IMPIANTI STEREO HI.FI

COMPETENZA E SERIETA' AL VOSTRO SERVIZIO !!!

siamo qui

CIVITANOVA M. (MC)
VIA CARDUCCI, 100 - SS. 16
TEL. 0733 72710-73288

LA **CANESTRARI**

ARREDAMENTI

per ampliamento locali

LIQUIDA

TUTTA LA MERCE ESPOSTA

CANESTRARI ARREDAMENTI

V. TIMAVO N. 14
S. MARIA DELLE FABBRECCHE
PESARO - Tel. 0721/21376 21382

Unità vacanze
PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO

ROMA
Via dei Taurini 19
Tel. 49.50.141

Supercinema **COPPI**
ANCONA - Telefono 071/84.315

Pensate al film che più vi ha sbalordito: «ACTION» ve lo farà sembrare banale



Vietato ai minori di 18 anni



PRIMULA Confezioni

COLOSSALE
VENDITA ECCEZIONALE

NEI NEGOZI



PRIMULA Confezioni

A BOLOGNA - Via Indipendenza 8 e 55 - PESARO - FANO - RIMINI - CESENA - MANTOVA
PESCARA - ASCOLI PICENO - JESI - MACERATA - CIVITANOVA MARCHE - ANCONA - PADOVA

Giacche uomo	da L. 34.000	Gonne gran moda	da L. 12.000
Jean velluto	» L. 14.000	Paletot donna	» L. 68.000
Abiti uomo	» L. 45.000	Maglierie lana	» L. 10.000
Paletot uomo	» L. 75.000	Impermeabili uomo-donna	» L. 45.000
Camicie uomo	» L. 8.500	Loden uomo-donna	» L. 29.000
Giubbini pelle	» L. 65.000	Abiti uomo finissimi	» L. 75.000

GIACCONI PELLE UOMO DA L. 100.000

TUTTO A PREZZI SBALORDITIVI

NEI NEGOZI



PRIMULA Confezioni